

29 settembre 2004 ore 10.00

P.zza Montecitorio

Sciopero degli Ufficiali Giudiziari

Il Ministero della Giustizia afferma: “ La Convenzione tra il Ministero della Giustizia e le Poste Italiane S.p.a. non incide né sulla professionalità dell’Ufficiale Giudiziario né comporta un incremento di costi per lo Stato!”

Ill.mo Signor Ministro della Giustizia Castelli, non le sembra giunta l’ora di giocare a carte scoperte e dire apertamente quale futuro prospetta per la categoria degli Ufficiali Giudiziari?

Se queste parole corrispondono a verità risponda solo ad alcune interrogazioni che la categoria degli ufficiali giudiziari si pone: Perché lo Stato paga alle poste SPA una provvigione del 180% annuo sul costo delle notifiche per posta e le raccomandate a pagamento differito? Non sarebbe meno gravoso per il bilancio passivo dello Stato chiedere ad una Banca, ad esempio mediolanum, un prestito ad un tasso inferiore?

Perché, secondo una interpretazione ministeriale, l’Ufficiale Giudiziario ha l’obbligo di spedire per posta gli atti su richiesta d’ufficio, a destinatari che risiedono fuori dal comune, sede dell’ufficio NEP, anche quando il costo di una raccomandata è superiore alla trasferta (ad esempio una raccomandata ha un costo medio di euro 8.37 mentre la notifica a mani ad esempio in materia penale non supera 1,20 euro)? Cos’è una beneficenza a favore del privato poste? Il sistema giudiziario italiano è al collasso.

Dai suoi interventi istituzionali, da due anni a questa parte, ha sempre rassicurato i Tribunali che la disastrosa situazione della carenza di organici degli Ufficiali Giudiziari presto sarebbe stata risolta grazie al concorso degli Ufficiali Giudiziario.

Perché ha consentito nella seduta del Consiglio dei Ministri l’assunzione di soli 154 posti quando era ben a conoscenza che l’esigenze del paese richiedevano non solo l’assunzione dei 443 vincitori ma anche degli idonei del concorso! Lo sa lei che un ufficiale giudiziario di prima nomina costa allo Stato circa 70 euro al giorno ovvero il costo di spedizione, concordata nella convenzione, di sette raccomandate?

Assumere 800 Ufficiali Giudiziari ha un costo di circa 19.200.000 euro all’anno . Se lo Stato paga alle poste 10 euro per ogni destinatario (ogni atto spesso ha più destinatari) che riceve una notifica per posta, le basta consultare le statistiche

La Legge del “Taglione”

Quanto affermato nella su riportata lettera della FLP al Ministro della Giustizia è certamente condivisibile. E’ evidente che l’inefficienza della Giustizia in Italia non è colpa degli Ufficiali Giudiziari, così come non è colpa né dei Magistrati né dei del Personale delle cancellerie. La responsabilità è dei vertici politici. E se le precedenti amministrazioni della Giustizia spesso non avevano brillato per ocularità e competenza, la gestione dell’attuale Ministro è semplicemente disastrosa.

Non so se sia mai successo (ma credo di no) che i vincitori di un concorso importante come quello per Ufficiale Giudiziario fossero assunti soltanto in parte. Fonti ministeriali assicurano che saranno assunti tutti, ma “a scaglioni”. Speriamo che sia così. Intanto, però, viene inferto un altro duro colpo al funzionamento della Giustizia. Ed abbiamo visto cosa sta accadendo nei concorsi per Ufficiale Giudiziario banditi quest’anno.

Le responsabilità dell’attuale inquilino di Via Arenula sono chiare, ma si sapeva fin dall’inizio che non si poteva pretendere molto da un ingegnere. Probabilmente qualunque altro ingegnere non avrebbe saputo fare di meglio. E neanche un architetto o un medico. E se a qualcuno fosse saltato in testa di affidare ad un avvocato o ad un magistrato la gestione della Salute o della Ricerca Scientifica e Tecnologica, i risultati sarebbero stati ugualmente negativi.

presso il Ministero per capire che non solo si riuscirebbe a pagare i nuovi assunti ma ci sarebbe un notevole risparmio di spesa pubblica. Lo sa che in tutta Europa il servizio notificazioni funziona perfettamente? Non potrebbe fare un’indagine per sapere perché questo è un problema tutto italiano, senza rivolgersi alle poste? Lo sa che la figura dell’Ufficiale Giudiziario in Europa rappresenta un punto di riferimento importante per la effettività della legge?

Possiamo spiegarglielo! Siamo convinti che questo ennesimo scippo di funzioni a favore dei privati, faccia parte di un programma politico che porterà, prima all’ESUBERO del personale e poi alla soppressione degli ufficiali giudiziari. Se è questo che volete, è bene che siate chiari con noi ! La proposta che questa Federazione Le lancia è la seguente: quello di un confronto, in un dibattito pubblico e televisivo: Se è vero quello che dice che non ci sono fondi per le assunzioni, e la convenzione non ha un incremento di spesa e rappresenta un bene per la giustizia, non ha nulla da temere, anzi

Non le sarà difficile trovarci/incontrarci: il 29 settembre dalle ore 10 alle ore 14, siamo “Tutti a Roma” in piazza Montecitorio! La battaglia ha inizio per dare all’Italia una giustizia degna di un paese democratico. Nessuno deve mancare! E’ un dovere di ognuno di noi che ha a cuore la difesa della propria dignità!

Per una giustizia che non sia in busta chiusa...per una giustizia europea nelle mani dei veri professionisti, nelle mani dell’Ufficiale Giudiziario! Se questo governo non ha preso coscienza che l’inefficienza dei servizi U.N.E.P. non è dovuta alla scarsa professionalità degli ufficiali giudiziari, ma alla mancanza di strumenti, persone e mezzi, significa che c’è una volontà a non fare funzionare la giustizia.

Ed allora chiediamo, senza incrementi di spesa per lo Stato :

- Revoca della convenzione
- L’assunzione dei vincitori e idonei del concorso di ufficiale giudiziario con i milioni di euro destinati alle poste.
- Un Nuovo statuto dell’Ufficiale Giudiziario in coerenza con quello europeo.

*Il Coordinamento Nazionale
FLP-Giustizia*

Ma neanche si può sostenere che tutte le colpe ricadano sull’attuale Ministro della Giustizia. I continui, indiscriminati, assurdi tagli ai bilanci delle Amministrazioni Pubbliche, con particolare accanimento sul Ministero della Giustizia, infatti, sono stati disposti da altri. Chi propugnava la “finanza creativa” non è più al suo posto. Non so quanti lo rimpiangeranno. Ma non è affatto detto che il suo successore sappia, o possa, fare di meglio.

Intanto, ulteriori tagli: sono stati sospesi i fondi per le Commissioni di studio sul nuovo codice penale e sulla nuova legge fallimentare, nonché sulla recente modifica del diritto societario e sulla riforma del codice di procedura penale. Quest’ultima Commissione non si era ancora mai riunita.

La FLP afferma che c’è la volontà di non far funzionare la Giustizia. E’ possibile – dice qualche maligno - , soprattutto se c’è qualcuno che dalla mancata celebrazione di processi penali a suo carico avrebbe tutto da guadagnare. Ma naturalmente sono solo malignità. E’ vero, però, che un personaggio molto famoso ha detto che a pensar male si commette peccato, ma spesso ci si indovina.

Anche questo personaggio è stato sottoposto a processo penale, però è stato assolto. E non per prescrizione del reato.

Federico Brusca